



governo della repubblica sociale italiana.

La Commissione, istituita con delibera Consiliare del 21 maggio 1946, ha rilevato che, oltre i provvedimenti dichiarati privi di efficacia giuridica con il decreto sopracitato, l'amministrazione fascista ha adottato nei confronti del personale trasferitosi al Nord altri provvedimenti di carattere economico, non derivanti da contratti collettivi o norme equiparate e non inerenti e corrispondenti a servizi effettivamente prestati.

La Commissione, esaminati nel loro complesso detti provvedimenti, ha ravvisato l'opportunità di rendere improduttivi di conseguenze giuridiche i provvedimenti medesimi e ciò perché o gli scopi che li determinarono non appaiono conformi all'interesse dell'ente o perché ad essi non furono estranee influenze di natura politica.

Ciò premesso, la Commissione ha deciso di proporre al Consiglio di chiedere al Ministero dell'Industria e Commercio,